

## Finalita' della scuola dell'obbligo

La scuola dell'obbligo e' formativa in quanto deve offrire occasioni di sviluppo della personalita' in tutte le direzioni.

Superare le frustrazioni attraverso una maggiore stima di se stessi e' prerogativa irrinunciabile per raggiungere l'equilibrio personale.

Per mettere tutti in condizione di "esprimersi compiutamente".

L'uso dei "linguaggi non verbali" puo' costituire una valida via per il conseguimento dell'obiettivo della scuola Media.

\* Franco Chiari pag. 2

## Perche' produrre audiovisivi

Perche' e' necessario conoscere oggi anche il linguaggio cinematografico, e degli audiovisivi in generale, perche' viviamo in un mondo di immagini.

Perche' e' opportuno fare rilevare l'importanza del metodo sperimentale, quindi di ricerca, e di applicazione, non tanto per imparare, ma per capire il fatto.

Perche' vedendo conosco, ma facendo imparo a fare.

Perche' e' una ricerca di comunicazione in tutte le sue forme; una scoperta di mezzi di comunicazione diversi dalla parola.

Perche' e' una valorizzazione del non verbale per arrivare al verbale.

\* Maria Rosa Labriola pag. 3

## Le Rassegne di Minerbio e Pisa

Le due rassegne hanno visto la partecipazione delle scuole materne, elementari e medie dell'Emilia-Romagna ed il coinvolgimento del Gruppo Audiovisivi, sia nella organizzazione che nella ricerca didattica e metodologica nei due momenti di confronto, Regionale e Nazionale, sulla produzione di audiovisivi nella scuola.

\* Marianna Babina pag. 5-6

## BancaDati produzione audiovisivi

Per creare la possibilita' e le condizioni perche' tanto materiale prodotto non vada disperso, e possa trovare momenti di distribuzione.

Per favorire chi vuole conoscere le esperienze condotte nelle varie scuole, suddivise per argomento, supporto, metodologie, obiettivi, ecc.

Per invitare coloro che hanno prodotto lavori negli ultimi anni, e non ancora segnalati, a darne comunicazione al Gruppo.

\* Giuliano Oretolani pag. 7

## FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

La scuola dell'obbligo e' formativa in quanto deve offrire occasioni di sviluppo della personalita' in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative e creative). Essa favorisce, anche mediante l'acquisizione di conoscenze specifiche, la conquista di capacita' logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilita' e la progressiva maturazione della "coscienza di se' e del rapporto con il mondo esterno". Superare le frustrazioni attraverso una maggior stima di se' stessi e' percio', prerogativa irrinunciabile per raggiungere l'equilibrio personale e saper poi operare scelte nell'immediato futuro e nella vita in generale fondate su di una verificata conoscenza delle proprie attitudini e mezzi reali.

Per tentare di offrire tutto cio' ai giovani alunni, credo sia necessario, in primo luogo, mettere tutti in condizione di "esprimersi compiutamente" e cio' e' possibile se il principale strumento di comunicazione, la lingua italiana, e' patrimonio consolidato per tutti.

Questo obiettivo fondamentale (conoscenza del linguaggio verbale) puo' essere a volte, difficile da raggiungere causa lacune lessicali, problemi caratteriali (aggravati da problemi di socializzazione e di relazione con l'ambiente esterno), inibizioni, ecc.

L'uso dei "linguaggi non verbali", quindi, puo' costituire, se opportunamente strutturato e mirato, una valida via per il conseguimento dell'obiettivo fissato unitamente ad altri obiettivi intermedi quali "migliorare la creativita'", l'organizzazione personale e l'operativita' (saper affrontare problemi e proporre soluzioni valide e concretamente realizzabili), favorire, in generale, l'espressivita' al di fuori di stereotipi e condizionamenti".

Le domande che piu' frequentemente ci vengono rivolte nei Consigli di classe allorquando, avendo noi individuato nel "film o nell'audiovisivo" in generale un mezzo molto idoneo per favorire l'integrazione nell'attivita' della classe di tutti gli elementi meno motivati e per promuovere concretamente il passaggio "dal non verbale al verbale" e': A che serve? Perche'? Come ti inserisci?

Io penso che la risposta piu' esauriente a questi quesiti sia da ricercarsi nei programmi stessi e nelle finalita' della scuola dell'obbligo, come scuola veramente formativa.

- Capacita' di lettura e comprensione dei messaggi visivi;
- Conoscenza delle strutture del linguaggio visuale e dell'uso degli strumenti tecnici;
- Grado di abilita' raggiunta nella produzione di messaggi visivi;
- Capacita' e originalita' espressive;
- Capacita' di realizzazione singola e/o di gruppo;
- Capacita' creativo-operativa-organizzativa in processi progettuali;
- Comprensione del linguaggio tecnico nelle varie discipline;
- Acquisizione di conoscenze attraverso l'osservazione e la pratica di processi tecnici.

Franco Chiari

**Perche' la produzione di audiovisivi nella scuola dell'obbligo?**

Perche' e' necessario conoscere oggi anche il linguaggio cinematografico, vivendo noi in un mondo di immagini: cinema, televisione, pubblicita', ecc. Questo e' un obiettivo intermedio per conseguire una educazione che permetta uno sviluppo della personalita' e, per perseguirlo, e' necessaria una guida all'osservazione dell'immagine stessa e la conoscenza di una metodologia per la sua realizzazione.

A questo proposito occorre dire che non si vuole specializzare gli alunni, farne dei cineasti, dei piccoli registi, degli operatori del cinema; l'intenzione, invece e' quella di promuovere e stimolare la capacita' di decodificare il linguaggio applicando le regole del linguaggio stesso.

Nelle finalita' educative e' presente anche l'intenzione di attivare le capacita' di critica e di ricerca. Inoltre e' opportuno far rilevare l'importanza del metodo sperimentale, quindi di ricerca e di applicazione in questa fascia dell'eta' evolutiva, non tanto per "imparare a fare", ma per "capire il fatto".

Pertanto l'informazione e' per tutti, anche e forse soprattutto per quelli meno attenti meno interessati alla vita scolastica e meno disposti psicologicamente al pensiero astratto, pensiero teorico-astratto che e' richiesto per ritenere l'informazione solo teorica ed elaborarla.

A dimostrazione del problema se per educare alla comunicazione multimediale sia necessario dare dei mezzi o lasciare alla libera creativita' o spontaneismo del bambino, si riporta il seguente esempio: perche' l'alunno usa l'espressione "questo e' fatto bene" e "questo e' fatto male" da non confondere con, "mi piace" o "non mi piace", nel momento in cui verifica il filmato prodotto o un qualsiasi altro lavoro della comunicazione verbale (tema, relazione, riassunto, diario, ecc...) o non verbale (disegni...)?

Perche' e' stato educato alla lettura dei vari linguaggi e al loro montaggio grammaticale e percio' possiede ed esercita gli elementi di critica per scegliere. Se non fosse stato "educato" non avrebbe elementi di comprensione e quindi di scelta e potrebbe soltanto dire mi piace o non mi piace, che non risponde all'obiettivo educativo.

Per noi: "vedendo conosco ma facendo imparo a fare" e questo per tutte le "cose" e tutte le discipline. In questo e' il fatto educativo che promuove la formazione personale.

Sembra sempre piu' opportuno valorizzare altre forme di espressione da quella sensoriale a quella motoria, a quella corporea.

E' convinzione che l'espressione totale consente cosi' anche a chi abbia difficolta' di linguaggio verbale di entrare in comunicazione personale e percio' creativa. Educarsi alla globalita' dei linguaggi e' percepire intensamente le

proprie possibilita' espressive. Ricerca di comunicazione quindi in tutte le sue forme; scoperte di mezzi di comunicazione diversi dalla parola e di tecniche diverse dalle parole e di tecniche diverse, valorizzazione del non verbale per arrivare al verbale; non piu' dei fruitori passivi, ma parte attiva nella costruzione di un messaggio. Il GRUPPO AUDIOVISIVI si rivolge a tutti quegli insegnanti che in questi anni hanno lavorato nel settore degli audiovisivi o che intendono lavorare per un confronto metodologico.

Lavorando sulla produzione che e' pervenuta da precedenti inchieste nelle scuole e su quelle raccolte in Rassegne cittadine (vedi articolo in altra pagina del Bollettino) si sono notati diversi percorsi didattici: docenti che non ritengono questo opportuno; docenti che usano le tecnologie di cui si sono appropriati; docenti che delegano ad un esperto esterno oppure tutto realizzato dai bambini stessi della classe.

Puntualizzare i vari percorsi metodologici e' importante per potere verificare le finalita' educative - cognitive - espressive poste nelle varie realta'.

Maria Rosa Mondini Labriola

Il *Gruppo Audiovisivi* organizzerà per i primi giorni del prossimo anno scolastico, una riunione tra tutti coloro che sono interessati alle tematiche della produzione di audiovisivi con i ragazzi, per concordare linee di intervento, metodologiche e organizzative del Gruppo stesso.

Invitiamo pertanto a segnalare fin da ora la propria disponibilita' al nuovo indirizzo:

GRUPPO AUDIOVISIVI  
c/o IRPA

P.zza S. Martino, 8  
40138 BOLOGNA

tel. 051-234345

## MINERBIO "CINESCUOLA 87"

Nei giorni 8-9-10-11 Aprile si è svolta a Minerbio la seconda edizione della rassegna "Cinescuola 87", con l'ausilio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Minerbio.

Questa seconda edizione, a differenza della prima, ha coinvolto tutte le scuole dell'Emilia Romagna, estendendo a tutti i mezzi audiovisivi la partecipazione alla rassegna.

Lo scopo principale di "Cinescuola 87" è stato quello di raccogliere e visionare i lavori didattici della scuola dell'obbligo, mettendo a confronto le varie metodologie produttive; altra finalità della rassegna è stata quella di collegarsi con altre realtà nazionali operanti nello stesso settore.

Hanno completato il quadro generale della rassegna seminari di aggiornamento rivolto agli insegnanti, tavole rotonde sulla realtà e le prospettive del nostro territorio, mostre di documentazione sui lavori didattici.

**Il Gruppo di Studio e Sperimentazione sull'uso dei linguaggi e delle tecniche audiovisive** è stato coinvolto nell'organizzazione dell'intera rassegna, ha allestito una mostra di documentazione sul censimento dei prodotti audiovisivi realizzati nelle scuole di ogni ordine nella Provincia di Bologna, ha condotto un seminario di aggiornamento sulle tecniche del "cinema di animazione", ha partecipato alla tavola rotonda "*Realtà e prospettive dell'educazione all'immagine in Emilia Romagna*", ed infine ha collaborato alla buona riuscita delle mattinate di proiezione dei film pervenuti alla rassegna.

Ma soprattutto il Gruppo ha fatto parte della commissione che didatticamente e metodologicamente ha selezionato i film apparsi in rassegna, facendo un capillare e qualificato lavoro di ricerca.

*Marianna Babina*

## PISA "8° RASSEGNA NAZIONALE"

Si è svolta a Pisa, durante il mese di Novembre (dal 24 al 29) l'8° Rassegna Nazionale sul cinema fatto dai ragazzi.

Pisa è diventata, a livello nazionale, il punto d'incontro e di confronto tra insegnanti alle prime esperienze, operatori che da sempre lavorano con le immagini, gruppi e cooperative, enti pubblici, organizzatori e direttori di altri festival sia nazionali che internazionali.

Mai come quest'anno la Biennale, il cui tema era dedicato agli "audiovisivi nella progettazione e nella programmazione pedagogica", ha sviluppato una linea di riflessione, di approfondimento e di studio sulla produzione audiovisiva dei ragazzi.

A confermare ciò è sufficiente leggere i programmi delle varie giornate, che si sono presentate ricche d'incontri, seminari, tavole rotonde, dibattiti con la partecipazione di studiosi esperti in tale settore.

La rassegna di quest'anno, inoltre, ha visto per la prima volta, la partecipazione attiva di realtà regionali italiane, come l'Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna che, in piena autonomia, hanno offerto alla Biennale pisana, un validissimo contributo, grazie al quale si sono moltiplicate le comunicazioni e i confronti tra le esperienze e iniziative riguardanti sia la produzione che le attività formative.

E proprio dal nostro Gruppo è stata rappresentata l'Emilia Romagna, e ci ha visto coinvolti oltre che, nell'allestimento di uno spazio all'interno della Biennale dove si sono presentati i lavori provinciali regionali pervenuti che hanno trovato spazio all'interno della rassegna, in momenti significativi per l'animazione della manifestazione; come presentatori delle "opere in trasparenza" programmate nelle varie ore della giornata, come conduttori del seminario "Problematiche pedagogiche, tecniche, didattiche nella produzione di immagini con i ragazzi"; come esperti nella tavola rotonda "Rapporto tra parola e immagine nella comunicazione audiovisiva" e ancora, come membri permanenti del comitato scientifico della Biennale, ed infine, come insegnanti abbiamo portato un contributo personale attraverso la presentazione dei nostri lavori fatti a scuola.

Marianna Babina

### BancaDati sulla produzione degli audiovisivi

Come riportato in altra parte del Bollettino, il Gruppo Audiovisivi ha presentato, nell'ultima edizione della Biennale del Cinema dei Ragazzi di Pisa, i risultati del censimento degli audiovisivi prodotti dalle scuole della nostra Regione.

L'iniziativa, lanciata alla fine del 1982 e' stata aggiornata principalmente in due occasioni: le Rassegne (una provinciale ed una regionale) che il Gruppo ha organizzato, in collaborazione, con il Comune di Minerbio (prov. di Bologna) negli anni 1985 e 1987.

Solo sporadicamente qualche insegnante ha segnalato la realizzazione di nuovi lavori.

Quindi a tutt'oggi i dati a disposizione sono i seguenti:

Produzioni in Diatape: 83  
Produzioni in Super 8: 145  
Produzioni in Video: 47

per un totale di 275 audiovisivi. Così ripartiti:

<u>Provincia di BOLOGNA:</u>	materna	1	
	elementare	62	
	media	77	Totale 140
<u>Provincia di MODENA:</u>	materna	-	
	elementare	24	
	media	16	Totale 40
<u>Provincia di REGGIO E.:</u>	materna	-	
	elementare	2	
	media	26	Totale 28
<u>Provincia di FORLI':</u>	materna	7	
	elementare	22	
	media	3	Totale 32
<u>Provincia di FERRARA:</u>	materna	-	
	elementare	7	
	media	12	Totale 19
<u>Provincia di PIACENZA:</u>	materna	-	
	elementare	7	
	media	3	Totale 7
<u>Provincia di PARMA:</u>	materna	-	
	elementare	4	
	media	-	Totale 4
<u>Provincia di RAVENNA:</u>	materna	-	
	elementare	4	
	media	1	Totale 5

per complessive 114 scuole che hanno segnalato la propria attivita' (6 materne, 60 elementari e 48 medie).

Le scuole, infine, hanno cosi' lavorato:

> Materna:	6 Diatape,	- Super 8,	2 Video
> Elementare:	35 Diatape,	74 Super 8,	20 Video
> Media:	42 Diatape,	70 Super 8,	26 Video.

Scopo di questo lavoro non e' certamente quello di fare giochi statistici, ma creare le possibilita' e le condizioni perche' tanto materiale prodotto non vada disperso, e possa trovare canali di distribuzione.

Chiunque lavora con gli audiovisivi, e ne riconosce quindi l'importanza, avra' certamente provato l'esperienza di fare vedere ai propri alunni i lavori di altri bambini.

In molti casi si hanno risposte maggiori, riferite alla attenzione ed alla partecipazione, rispetto agli audiovisivi prodotti dai "grandi". E questi possono diventare, non solo stimolo per gli alunni, ma anche per insegnanti, piu' o meno scettici, circa la fattibilita' di simili esperienze.

Lo scopo della catalogazione di questi lavori e' anche quello di favorire coloro che vogliono conoscere le varie esperienze condotte, divise per argomenti, ordine di scuola, ecc.

I dati raccolti sono attualmente inseriti in un DATABASE su personal computer (IBM o compatibile).

Coloro che sono interessati all'elenco sono invitati a farne specifica richiesta al Gruppo, oppure possono (avendone possibilita') accedere direttamente ai dati collegandosi, via Modem, all'ARCIBANK 051-515311.

Infatti per la computerizzazione dei dati raccolti, il Gruppo si e' avvalso della collaborazione di un circolo di informatica di Bologna, l'Archi Computer Club, con sede in via Andreini 2.

Tale associazione dispone di una Banca Dati, ed ha riservato in questa, un'area didattica, data in gestione al Gruppo Audiovisivi.

In questa area, oltre ad informazioni relative a mostre, convegni, rassegne, legate agli audiovisivi come strumento didattico, sono attualmente presenti tre archivi:

- > AV. Raccoglie gli audiovisivi prodotti dalle scuole dell'Emilia-Romagna.
- > VHS. Contiene i titoli dei programmi in VHS distribuiti, gratuitamente da Enti e Associazioni di Bologna alle scuole.
- > DIA. Idem con programmi in diatape.

Tali informazioni, gratuite, possono essere "prelevate" attraverso un sistema di trasmissione dati, ormai ampiamente diffuso.

Per chi ne ha la possibilita', calcolatore e modem, questi sono i parametri per il collegamento:

ARCIBANK (24 ore su 24) tel. 051-515311

Velocita' trasmissione: 300-1200 Baud  
Nessuna parita'  
1 Bit di stop  
XON (CTR Q)  
XOFF (CTR S)

Per la catalogazione, il Gruppo, ha deciso di avvalersi dello stesso tipo di scheda adottata dalla Biennale del Cinema dei Ragazzi di Pisa.

Cio' non solo per comunita' di intenti e rapporti di collaborazione che esistono ormai da anni con i colleghi Pisani, ma anche per evitare il proliferare di schede, che pur raccogliendo gli stessi dati, si presentano sotto forme e sigle diverse.

Dall'insieme dei dati della scheda, verranno estratti quelli che interessano la catalogazione riassuntiva per l'archivio elettronico.

Con questo Bollettino vogliamo rivolgere un invito a coloro che hanno prodotto lavori negli ultimi anni, e non ancora segnalati al Gruppo, a farne pervenire notizia utilizzando, anche in copia la scheda riprodotta nelle pagine seguenti.

Giuliano Ortolani

## le ultime rassegne:

<b>VIDEO-SCUOLA '87</b>	2a Rassegna Nazionale 24-25-26 Settembre 1987	Bergamo
<b>LA VIDEO SCUOLA</b>	5a Rassegna Internazionale 23-30 Aprile 1988	S. Giovanni Valdarno
<b>VISIVI E SCUOLA</b>	5a Rassegna Internazionale 11-14 Maggio 1988	Mondavio
<b>LEZIONE FILM PREMIATI RILETTI DALLE SCUOLE COMUNE</b>	31 Maggio 1988	Minerbio
<b>VISIVO DENTRO ORI</b>	2-3-4 Giugno 1988	Lagosanto

SCHEDE INFORMATIVE

TITOLO DELL'OPERA ..... Anno 19....

ENTE PRODUTTORE: Scuola .....

Ordine di scuola:  materna  elementare  media  superiore

Organismo extra scolastico (specificare) .....

INDIRIZZO: Località ..... Prov. (...) Tel. ....

HA FINANZIATO:  scuola  Ente pubbl.  Ente priv.  Privati (specificare) .....

Costo di produzione L. ....

IL LAVORO È STATO REALIZZATO IN		DOCUMENTANO LA METODOLOGIA ADOTTATA	
<input type="checkbox"/> Scuola a tempo normale	<input type="checkbox"/> Ambito L.A.C.	<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Lucidi per lavagna l.
<input type="checkbox"/> Scuola a tempo pieno	<input type="checkbox"/> Extra scuola	<input type="checkbox"/> Fotografie	<input type="checkbox"/> RegISTRAZIONI su nastro
<input type="checkbox"/> nel doposcuola	<input type="checkbox"/> .....	<input type="checkbox"/> Disegni o strips	<input type="checkbox"/> Altro .....

CARATTERISTICHE TECNICHE			
<input type="checkbox"/> FILM	<input type="checkbox"/> DIAPOSITIVE	<input type="checkbox"/> VIDEOTAPE	<input type="checkbox"/> FOTOGRAFIE
Formato <input type="checkbox"/> 8 mm <input type="checkbox"/> S 8 mm <input type="checkbox"/> 16 mm VELOCITÀ: Fot. sec. ....	Formato <input type="checkbox"/> 6x6 cm <input type="checkbox"/> 24x36 mm <input type="checkbox"/> 35 mm <input type="checkbox"/> .....	Formato in pollici <input type="checkbox"/> 1/4" <input type="checkbox"/> 3/4" <input type="checkbox"/> 1/2" <input type="checkbox"/> 1" <input type="checkbox"/> bobina <input type="checkbox"/> cassette	Formato <input type="checkbox"/> 9x12 <input type="checkbox"/> 24x30 <input type="checkbox"/> 13x18 <input type="checkbox"/> 30x40 <input type="checkbox"/> 18x24 <input type="checkbox"/> Vari
IMMAGINE <input type="checkbox"/> B.N. <input type="checkbox"/> colore <input type="checkbox"/> misto	IMMAGINE <input type="checkbox"/> B.N. <input type="checkbox"/> colore <input type="checkbox"/> misto	IMMAGINE <input type="checkbox"/> B.N. <input type="checkbox"/> colore	IMMAGINE <input type="checkbox"/> B.N. <input type="checkbox"/> colore <input type="checkbox"/> misto
SONORIZZAZIONE <input type="checkbox"/> magnetica <input type="checkbox"/> 1 Pista <input type="checkbox"/> 2 Piste <input type="checkbox"/> ottica <input type="checkbox"/> muto <input type="checkbox"/> cassetta <input type="checkbox"/> bobina <input type="checkbox"/> diretta in ripresa	SONORIZZAZIONE <input type="checkbox"/> cassetta Sincronizzata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO elettronicamente <input type="checkbox"/> con segnali acustici <input type="checkbox"/> N° DIAPOSITIVE .....	SISTEMA VTR (specificare) ..... NASTRO IN <input type="checkbox"/> cassetta <input type="checkbox"/> bobina	PRESENTAZIONE <input type="checkbox"/> album <input type="checkbox"/> cartellone <input type="checkbox"/> episcopio <input type="checkbox"/> lavagna luminosa <input type="checkbox"/> Altro .....
DURATA: minuti .....	DURATA: minuti .....	DURATA: minuti .....	

TIPOLOGIA E MODALITÀ ESPRESSIVE	
<input type="checkbox"/> IN AMBIENTAZIONE REALE	<input type="checkbox"/> CON TECNICHE DI ANIMAZIONE
<input type="checkbox"/> ambiente senza personaggi <input type="checkbox"/> con personaggi che non recitano <input type="checkbox"/> con personaggi che interpretano <input type="checkbox"/> in ambiente e costumi attuali <input type="checkbox"/> in ambiente e costumi storici	<input type="checkbox"/> con disegni <input type="checkbox"/> con fotografie <input type="checkbox"/> con pupazzi <input type="checkbox"/> con collage e fotomontaggi <input type="checkbox"/> con oggetti <input type="checkbox"/> altro ..... <input type="checkbox"/> con scenografie costruite <input type="checkbox"/> con personaggi reali e animazioni

GENERE E CONTENUTO DELL'OPERA			
<input type="checkbox"/> LAVORO A SOGGETTO		<input type="checkbox"/> DOCUMENTARIO	
<input type="checkbox"/> drammatico	<input type="checkbox"/> poliziesco	<input type="checkbox"/> geografico	<input type="checkbox"/> folkloristico
<input type="checkbox"/> comico	<input type="checkbox"/> storico	<input type="checkbox"/> storico	<input type="checkbox"/> artistico
<input type="checkbox"/> fiabesco	<input type="checkbox"/> sociale	<input type="checkbox"/> scientifico	<input type="checkbox"/> ecologico
<input type="checkbox"/> avventuroso	<input type="checkbox"/> surreale	<input type="checkbox"/> sociale	<input type="checkbox"/> scolastico



ITINERARIO OPERATIVO

LA SCENEGGIATURA

- precede la scelta dei luoghi  segue la scelta dei luoghi
- È stata realizzata da:
- un solo ragazzo  adulto con tutti i ragazzi  
 un gruppo di ragazzi  adulto con un gruppo di ragazzi  
 tutti i ragazzi  solo adulto

LA RIPRESA

- Le riprese sono state effettuate da:
- un solo ragazzo  adulto e ragazzi alternativamente  
 un gruppo scelto di ragazzi  un solo adulto  
 tutti i ragazzi a turno  più adulti

IL MONTAGGIO

- Le operazioni di montaggio sono state effettuate da:
- un solo ragazzo  adulto e ragazzi insieme  
 un gruppo scelto di ragazzi  adulto alla presenza dei ragazzi  
 tutti i ragazzi a turno  solo adulto

LA COLONNA SONORA

- La scelta delle musiche e dei rumori è stata fatta da:
- un solo ragazzo  adulto e ragazzi insieme  
 un gruppo scelto di ragazzi  solo adulto

LA SONORIZZAZIONE

- Le operazioni di sonorizzazione sono state effettuate da:
- un solo ragazzo  adulto e ragazzi insieme  
 un gruppo scelto di ragazzi  adulto alla presenza dei ragazzi  
 tutti i ragazzi a turno  solo adulto

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tempo complessivo impiegato (dall'idea alla proiezione) da ..... a .....

Ore (o giorni) di lavorazione effettiva .....

RITMO DI LAVORO

Continuo  Periodico  Saltuario

STRUMENTI IMPIEGATI

(tutti quelli utilizzati nell'arco completo dell'esperienza):

		PROPRIETARIO DELLO STRUMENTO		
		Scuola	Altro Ente	Privati
<input type="checkbox"/> camera oscura	<input type="checkbox"/> carta sensibile per stampa a contatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> macchina fotografica: a fuoco fisso <input type="checkbox"/>	reflex <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> cinepresa:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> proiettore:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> moviola:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> giuntatrice:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> giradischi:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> registratore:	marca ..... a bobine <input type="checkbox"/> a cassetta <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> televisore:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> videoregistratore:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> pistatrice:	marca ..... modello .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

sbarrando i quadratini a destra, indicare a chi appartiene lo strumento usato.

FRUIZIONE DEL PRODOTTO a livello

- di gruppo  di classi parallele  di più scuole   
di classe  di scuola  di quartiere